

Governo, nel caos dopo le dimissioni di Fioravanti. Scontro in M55, chiamano Conte in parlamento

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Governo, nel caos dopo le dimissioni di Fioravanti. Scontro in M55, chiamano Conte in parlamento

ROMA 27 DIC

- Scontro in M5s dopo le dimissioni del ministro Lorenzo Fioramonti. "La verità è che sarebbe servito più coraggio da parte del Governo -

ha scritto su Fb l'ex ministro dell'Istruzione

-, per garantire quella 'linea di galleggiamento' finanziaria di cui ho sempre parlato, soprattutto in un ambito così cruciale come l'università e la ricerca.

Pare che le risorse non si trovino mai quando si tratta della scuola e della ricerca, eppure si recuperano centinaia di milioni di euro in poche ore da destinare ad altre finalità quando c'è la volontà politica
".

Il ministro per la Pubblica Amministrazione Fabiana Dadone in un post su Facebook scrive: "Trovo stucchevole che chi professi coraggio agli elettori poi scappi dalle responsabilità politiche. Se hai coraggio, non scappi. Se condividi davvero una battaglia, non scappi, ma mangi sale quando devi e porti avanti un progetto (ammesso che lo si abbia mai realmente condiviso). La coerenza è per lo più

un pregio, ma a volte rischia di sconfinare nella sterile testimonianza che, peraltro, si addice poco a chi occupa posizioni di responsabilità"

Lorenzo Fioramonti ha consegnato la lettera di dimissioni al premier Giuseppe Conte. Secondo quanto riferiscono diverse fonti di maggioranza, Fioramonti potrebbe lasciare M5s per fondare un gruppo parlamentare autonomo ma 'filogovernativo', come embrione di un nuovo soggetto politico.

"Alle ragazze ed ai ragazzi - ha scritto ancora su Fb l'ex ministro dell'Istruzione - che fanno vivere la scuola e l'università italiana chiedo di non dimenticare mai l'importanza dei luoghi che attraversano per formarsi, senza arrendersi alla politica del 'non si può fare'. Come diceva Gianni Rodari, dobbiamo imparare a fare le cose difficili. Perché a volte bisogna fare un passo indietro per farne due in avanti. Il mio impegno per la scuola e per le giovani generazioni non si ferma qui, ma continuerà - ancora più forte - come parlamentare della Repubblica Italiana".

Se veramente ci si vuole battere per avere più risorse per la scuola bisogna stare in Parlamento non all'estero, non a presentare un libro o a fare conferenze stampa". Così Gabriele Toccafondi e Daniela Sbröllini, capogruppo di Italia Viva in Commissione Cultura a Camera e Senato.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/governo-nel-caos-dopo-le-dimissioni-di-fioravanti-scontro-m55-chiamano-conte-parlamento/118147>

